



Sede Legale:
Limena (PD)
Via Del Santo, 204

Sede amministrativa:
via Pietro Maroncelli, 23
35129 - Padova (PD)
Tel/Fax: **049.80.73.844/4.614**

ENTI COINVOLTI:

Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Nervesa della Battaglia

ARPAV- DAP di Treviso
U.L.S.S. n.8
Azienda ULSS 8 - SPISAL
Consorzio di Bonifica Piave



Sede legale: Via Fabbrica 3/a 45100 Rovigo
Unità locale 1: via L. Baruchello, 82 45100 Rovigo
Unità locale 2: via Zuanna Laita, 14 Roana (Vicenza)
Tel.: 0425/ 412542
Fax: 0425/ 419081
Cell: 347/8669085
Website: www.sigeo.info
E-mail: geologia@sigeo.info
sicurezza@sigeo.info
amministrazione@sigeo.info
C.F. e P.I. 01236720296

progetto:

**VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
APPROVAZIONE DEL PROGETTO IN PROCEDURA ORDINARIA
AI SENSI DELL'ART. 208 D. Lgs 152/06 DI UN IMPIANTO
DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI
A NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)**

oggetto:

**Richiesta Integrazioni Prot. 2015/0063696 del 25.06.2015 ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 152/06
MODIFICA E INTEGRAZIONE ELABORATO N°2 - § 4.3
"S.I.A. - Studio Impatto Ambientale"**

Elaborato n°

2.1c

S.I.A. - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE _Rev.01
Capitolo 4 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
§ 4.3 – Tipologie e quantità di rifiuti trattati dall'azienda

IL PROPONENTE
Ditta Beton Candeco S.r.l.

BETON CANDEO SRL
Via del Santo, 204
35010 LIMENA (PD)
C.F./e.P. IVA 00225290287

IL PROGETTISTA

Sigeo SAS



Geotermia - Ambiente - Idraulica
Geologia - Sicurezza

Sede Legale: Via Fabbrica 3/a - 45100 (RO)
Tel. 0425 412542 - Fax 0425 419081
www.sigeo.info P. Iva 01236720296

Dott. Geol. Federico Zambon



LUGLIO 2015

4.3 Tipologie e quantità di rifiuti trattati dall'azienda

Con il progetto di costruzione dell'impianto di recupero rifiuti inerti di Nervesa della Battaglia si prevede di recuperare le seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologia	C.E.R.	Descrizione
7.1	[170101]	Cemento.
	[170102]	Mattoni.
	[170103]	Mattonelle e ceramiche.
	[170107]	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106.
	[170802]	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801.
	[170904]	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.
7.2	[010410]	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce [010407]
	[010413]	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce [010407]
	[010408]	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce [010407]
7.6	[170302]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce [170301]
7.31-bis	[170504]	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce [170503]
7.11	[170508]	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce [17 05 07]

Nel dettaglio, i codici CER e la descrizione dei rifiuti trattati sono riportati nella tabella seguente:

Tipologia	C.E.R.	Descrizione	Attività di recupero secondo DM 5/2/98	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti secondo il progetto
7.1	[170101]	Cemento.	7.1.3.a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al DM 05/02/1998 [R5]	<i>Materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205</i>
	[170102]	Mattoni.		
	[170103]	Mattonelle e ceramiche.		
	[170802]	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801.		
	[170107]	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106.		
	[170904]	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.		

7.2	[010410]	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce [01 04 07]	7.2.3.d) ove necessario frantumazione macinazione, vagliatura eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea [R5];	<i>Prodotti ottenuti dalla frantumazione, vagliatura e eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia inerte per rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aereoportuali, piazzali industriali.</i>
	[010413]	Rifiuto prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce [010407]		
	[010408]	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce [010407]		
7.6	[170302]	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce [170301]	7.6.3.c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]	<i>Prodotti ottenuti dalla frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea per fondazioni, Sottofondi/Sottofondazioni, Rilevati, Antigelo, Recupero Ambientale; trattamenti superficiali; oppure per materiali legati e non legati con leganti idraulici; oppure per opere di protezione; oppure per massicciate ferroviarie.</i>
7.31-bis (provenienti da siti residenziali e a verde pubblico)	[170504] Colonna A	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce [170503]	7.31bis.3 b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del Test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in all. 3 al presente) [R10]	<i>Utilizzo del rifiuto tal quale per Recupero Ambientale.[R10]</i>
7.31-bis (provenienti da siti industriali e produttivi)	[170504] Colonna B	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce [170503]	7.31bis.3 b) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del Test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in all. 3 al presente) [R10]	<i>Utilizzo del rifiuto tal quale per Recupero Ambientale.[R10]</i>

7.11	[170508]	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	<p>7.11 3) Messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero:</p> <p>a) recupero nell'industria della produzione di conglomerati cementizi [R5]</p> <p>c) frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5]</p>	<p><i>Prodotti ottenuti dalla frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea per strati anticapillari, intonaci e murature; oppure per Strati di base, Fondazioni, Sottofondi/Sottofondazioni, Rilevati, Recupero ambientale e Antigelo; oppure per Strati superficiali, Anticapillare, Opere e manufatti in calcestruzzo.</i></p>
------	----------	--	--	---

I rifiuti che verranno gestiti dalla ditta Beton Caldeo S.r.l. troveranno origine prevalentemente da attività di costruzione e demolizione, scarifiche e fresature di pavimentazioni stradali, utilizzo di sfridi di lavorazioni a base di pietre e marmi, lavorazioni con produzioni di terre e rocce da scavo e pietrischi in tolto d'opera da manutenzioni di strutture ferroviarie. Il bacino di utenza coinciderà prevalentemente con il territorio Trevigiano, e province limitrofe.

L'impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sarà predisposto per stoccare un quantitativo massimo di messa in riserva [R13] di 5000 ton e nell'area predisposta a materiale in attesa di analisi si prevede di cumulare materiale pari a 6000 ton, inoltre la ditta Beton Candeo S.r.l. della totalità della messa in riserva [R13] prevede di stoccare un massimo di quantitativi di rifiuti non pericolosi per un quantitativo di 357,5 ton, corrispondenti ai codici CER [010410], [010413], [010408] della tipologia 7.2.